

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento per le politiche Fiscali  
Alla c.a. dell'Avv. Andrea Manzitti e  
del Dr. Aldo Bovi

A tutte le Organizzazioni Sindacali  
Loro Sedi

## **D.P.F. E COMMISSIONI TRIBUTARIE**

### **MOZIONE ASSEMBLEA**

I lavoratori della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, riunitisi in assemblea il 02 aprile 2004, all'unanimità, concordano e sottoscrivono la mozione approvata in data 29 marzo 2004 dai lavoratori della Commissione Tributaria Provinciale, Regionale, Centrale e Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria di Roma e aderiscono allo stato di agitazione del personale proclamato da tutte le Organizzazioni Sindacali.

I lavoratori intendono sottolineare il loro disagio in quanto costretti a lavorare nell'incertezza assoluta su quale sarà il proprio futuro e richiedono:

- 1) l'immediata liquidazione del saldo FUA 2002 e dell'acconto FUA 2003, come da accordo disatteso del 17 settembre 2003;
- 2) ridefinizione delle attuali dotazioni organiche del D.P.F.;
- 3) apertura delle procedure di riqualificazione dentro e tra le aree;
- 4) il riconoscimento giuridico-economico delle professionalità espresse e delle funzioni svolte;
- 5) apertura della formazione destinata a tutto il personale delle Commissioni Tributarie;
- 6) lo sblocco delle procedure di mobilità volontaria;
- 7) la stabilizzazione del salario accessorio attraverso il trasferimento dei fondi in busta paga;
- 8) l'immediata verifica dell'effettivo valore dei buoni pasto;
- 9) apertura del tavolo per il rinnovo contrattuale biennio economico 2004/2005.

I lavoratori aderiscono alla proposta di assemblea congiunta della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, da tenersi orientativamente verso la fine del mese di Aprile nella quale definire modalità comuni di lotta e tramite la quale indire una assemblea successiva dei lavoratori delle Commissioni Tributarie di tutta la regione, per coordinarsi e per eleggere eventuali delegati in vista di un incontro con tutte le Commissioni Tributarie d'Italia.